



## DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2026: APPROVAZIONE

Il Presidente, assistito dal Segretario Generale, riferisce:

Il Consiglio camerale, con delibera n. 9/2025, ha approvato il Programma Pluriennale del mandato per il periodo 2026-2030 e la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026.

La Giunta camerale, con delibera n. 88/2025, ha predisposto la proposta di Bilancio Preventivo 2026, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 254/2005 e dal D.M. 27.03.2013, che viene sottoposta all'esame del Consiglio per la sua approvazione.

Come ricordato dalla Giunta nella citata delibera è in atto la riforma 1.15 del PNRR "*Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*", e in particolare il milestone M1C1-108, che ha previsto l'adozione di un nuovo sistema di contabilità nazionale che riguarda tutta la Pubblica Amministrazione e anche le Camere di commercio che, in esecuzione della fase sperimentale della riforma, dovranno provvedere nel primo semestre del 2026 alla riclassificazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 (Stato patrimoniale e Conto Economico) secondo il nuovo sistema di classificazione e i nuovi principi contabili Accrual.

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2026 è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, in cui i dati di provento e di onere sono distinti nell'ambito delle sopra citate funzioni istituzionali, unitamente al Piano degli investimenti, ed è redatto sulla base della prudenziale valutazione dei proventi e di un'attenta programmazione degli oneri, e rappresenta l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi di attività come individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio.

La Relazione della Giunta, predisposta ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. 254/2005, contiene un ampio dettaglio, corredato anche da una serie di grafici, delle varie poste contabili e delle modalità con cui è stato redatto il Preventivo per il 2026. Particolare attenzione è inoltre data all'illustrazione dei principali interventi economici che daranno attuazione agli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica in applicazione del Programma Pluriennale.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 presenta le risultanze riportate nella seguente tabella:

Proventi correnti	17.233.000
Oneri correnti	-18.271.500
Risultato della gestione corrente	-1.038.500
Risultato della gestione finanziaria	8.000
Risultato della gestione straordinaria	-
<b>Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>-1.030.500</b>
Piano degli Investimenti	-980.000

Le più significative voci di ricavo e di costo iscritte a bilancio sono le seguenti:

## A) PROVENTI CORRENTI

DIRITTO ANNUALE € 10.860.000

L'importo del diritto annuale per l'anno 2026 è stato determinato sulla base dei principi contabili del Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), operando la riduzione del 50% sul diritto dovuto per il 2014, in applicazione del D.L. 90/2014, e aggiornandone l'importo sulla base dell'andamento del provento rilevato negli ultimi anni e senza iscrivere l'integrazione del 20% del diritto annuale per il quale il Consiglio ha approvato con la



recente delibera n. 10/2025 la richiesta di autorizzazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La previsione del diritto annuale dovuto per il 2026 è sostanziale continuità rispetto alla stima di chiusura del 2025 e tiene conto della riduzione dello stock di imprese inattive per effetto delle procedure di cancellazione d'ufficio di oltre n. 500 imprese non più operative ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera c) del D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. La stima del diritto annuale 2026 tiene conto dell'effetto dell'inflazione e della sostanziale tenuta dei fatturati dell'anno in corso (PIL 2025 stimato a +0,6), che nello specifico, rappresentano la base di calcolo del diritto annuale dovuto per il 2026 per le società tenute al pagamento in ragione del fatturato dell'anno precedente.

A fronte della definizione dell'importo complessivo del provento è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la copertura della quota di dubbia esigibilità di € 1.795.000, calcolato nella misura dell'80% del diritto annuale che si prevede di non incassare (€ 2.245.000). Ciò secondo quanto disposto dalla circolare MISE n. 3622/2009 (paragrafo 1.4) che prevede, in ossequio ai principi di prudenza e della competenza economica, l'iscrizione di un accantonamento calcolato applicando all'ammontare dei crediti nominali per diritto, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

#### **DIRITTI DI SEGRETERIA € 5.755.000**

In attesa della rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria delle Camere sulla base dei costi standard definiti dal MISE (ora MIMIT), la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore ed è stata prevista in lieve riduzione rispetto alla previsione di chiusura dell'anno 2025, per effetto della stima di minori pratiche per l'aggiornamento dei codici ATECO che sono invece pervenute al Registro delle Imprese nel corso del 2025, in particolare a seguito della relativa riforma introdotta da Istat nel mese di aprile.

Nello stanziamento sono compresi i diritti di segreteria relativi al Registro Imprese per visure e certificazioni, riscossi principalmente per via telematica (€ 5.065.000), per documenti per l'estero (€ 190.000), per dispositivi di autenticazione e firma digitale CNS/Token (€ 120.000) e carte tachigrafiche (€ 120.000), per adempimenti in materia ambientale (€ 80.000), per vidimazione registri (€ 70.000), diritti per la tutela della proprietà intellettuale dell'Ufficio Marchi e Brevetti, diritti per visure protesti, Albi e Ruoli e infine diritti per attività di metrologia legale e di composizione negoziata della crisi.

Nel corso del 2026 si auspica un chiarimento sulla situazione dei diritti di segreteria relativi alla comunicazione del Titolare Effettivo, quantificati nel preventivo prudenzialmente in € 10.000, in linea con la previsione di chiusura del 2025, per la sospensione della relativa disciplina, sia con riferimento all'obbligo di comunicazione, di conferma, di applicazione delle sanzioni e soprattutto di accesso ai dati a qualsiasi titolo, in correlazione alle ordinanze del Consiglio di Stato con le quali sono state rimesse alla Corte di Giustizia UE le questioni pregiudiziali già sollevate dinnanzi al TAR del Lazio. Eventuali modifiche alla previsione iscritta nel presente bilancio di previsione saranno oggetto di apposito aggiornamento da approvare in corso d'anno ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 254/2005.

#### **CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE € 270.000**

Tra i proventi in questione sono compresi i canoni di locazione dei locali adibiti a esercizio commerciale (Bar Borsa) del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni e dei locali della Palazzina di Brembate di Sopra in uso, dal mese di settembre 2022, alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore ITS per le Nuove Tecnologie della Vita e altri rimborsi e recuperi per convenzioni Suap, rimborsi spese per notifiche atti e altri rimborsi e recuperi.

La stima è in linea con la previsione di chiusura dell'esercizio corrente.

#### **PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI € 348.000**

Trattasi dei proventi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente relativi, ad esempio, alla vendita, in collaborazione con il negozio elettronico di Infocamere S.c.p.A., della pubblicazione del Bollettino Prezzi Opere edili e alle relative inserzioni pubblicitarie, ai servizi di mediazione e di arbitrato, alla concessione in uso delle sale convegni del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni, e alle operazioni a premio. La stima è in linea con la previsione di chiusura dell'esercizio corrente.



Il totale dei proventi correnti è dunque stimato in € 17.233.000.

## B) ONERI CORRENTI

### PERSONALE € 4.460.000

La previsione di spesa del personale per l'esercizio 2026 comprende la retribuzione ordinaria e accessoria, gli oneri sociali, l'accantonamento per il TFR e gli altri costi del personale secondo i livelli retributivi definiti da:

- CCNL Funzioni Locali per il personale non dirigente, valido per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022;
- CCNL Funzioni Locali per il personale dirigente, valido per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.07.2024;

tenuto conto degli oneri derivanti dai livelli retributivi contenuti nelle ipotesi di CCNL sottoscritte in data 3 e 11 novembre 2025, rispettivamente per il personale non dirigente e dirigente, del comparto Funzioni Locali, validi per il triennio 2022/2024.

La quantificazione della spesa è basata sulla consistenza di personale in servizio al 31.12.2025 pari a n. 89 unità, di cui n. 15 con rapporto di lavoro a tempo parziale. La stima della spesa è in linea rispetto alla previsione di chiusura dell'esercizio 2025 e tiene conto degli oneri per le unità di personale assunte nel corso del 2025, della maggiore spesa che si dovrà sostenere per eventuali nuove assunzioni, da effettuarsi sulla base dell'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale che sarà incluso nel PIAO 2026, secondo le vigenti norme in materia di turn-over.

### FUNZIONAMENTO € 3.372.800

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa per il 2026 è stata definita entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei criteri di razionalizzazione e di ottimizzazione dei costi e dei vincoli di spesa imposti dalle Leggi finanziarie degli ultimi anni ed è in riduzione rispetto alla stima di chiusura del corrente esercizio.

Ciò in quanto nel 2025 le spese di funzionamento includono il versamento all'Erario delle somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa di cui alla Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) eseguito con mandato n. 1768 dell'30 giugno e contabilizzato tra gli "Oneri diversi di gestione".

Lo stanziamento per tale versamento per il 2026 è invece iscritto tra gli Ammortamenti e Accantonamenti nel Fondo Spese Future, in quanto nel 2026 si è in attesa della decisione del Giudice del Tribunale di Roma (udienza fissata nel prossimo mese di maggio) in merito al ricorso collettivo attivato dall'Ente con altre n. 52 Camere italiane in merito all'estensione del giudizio di illegittimità costituzionale di tutte le normative di limitazione della spesa pubblica applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale, anche per gli anni successivi dal 2019.

Le spese di funzionamento del bilancio preventivo 2026 confermano la stima di costi per la fornitura di energia elettrica e di gas per riscaldamento sui livelli dell'anno in corso, una riduzione di spesa per gli interventi di manutenzione ordinaria su beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente, la spesa per i compensi degli Organi come definiti dal Consiglio con delibera n. 7/2025, e la conferma dei medesimi livelli di spesa dell'anno in corso per Quote Associative del sistema camerale.

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, la spesa per il Funzionamento comprende le seguenti voci:

- prestazioni di servizi (utenze, manutenzioni, automazione, pulizie e altre) € 1.472.000
- godimento beni di terzi € 15.000
- oneri diversi di gestione € 438.000
- quote associative per gli organismi del sistema camerale € 1.210.000
- organi istituzionali € 237.800, la cui previsione tiene conto anche della stima di spesa per le indennità del Collegio dei Revisori dei conti secondo le misure definite con la delibera del Consiglio n. 9/2024, oltre al compenso dell'Organismo Indipendente di Valutazione definito con delibera di Giunta n. 76/2023.



#### INTERVENTI ECONOMICI € 7.080.000

La previsione riguarda gli interventi di promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono state illustrate nella Relazione previsionale e programmatica 2026 approvata dal Consiglio e in particolare sono riferiti al sostegno del sistema delle imprese secondo le seguenti linee strategiche: Attrattività del territorio, Creazione, sviluppo e formazione d'impresa, Transizione digitale ed ecologica, Giovani, orientamento e alternanza scuola-lavoro, Semplificazione, tutela e legalità, per contribuire a supportare la ripresa economica.

A tutti gli obiettivi strategici sono state assegnate risorse adeguate in coerenza con le azioni e gli strumenti previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

In dettaglio:

- Competitività, innovazione delle imprese e transizione verde € 2.310.000
- Competitività Internazionale € 920.000
- Attrattività del territorio € 1.360.000
- Formazione d'impresa - Orientamento al lavoro € 1.758.000
- Iniziative per la semplificazione dei rapporti con imprese e istituzioni € 602.000
- Quote associative e contributi ad organismi diversi € 50.000
- Studi, servizi e informazione economica € 80.000.

Una parte delle iniziative promozionali previste saranno realizzate in collaborazione con l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, per interventi in materia di innovazione, formazione e orientamento al lavoro, formazione all'internazionalizzazione. Il contributo in conto esercizio da riconoscere all'Azienda Speciale è previsto in € 628.000 cui si aggiunge il contributo in conto impianti per € 10.000.

Nel presente bilancio di previsione, in attesa del decreto di autorizzazione del MIMIT, non sono state iscritte le risorse per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale da finanziare con l'incremento del 20% del diritto annuale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Competenze delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza" per il quale il Consiglio ha approvato con delibera n. 10/2025, il relativo iter autorizzatorio.

L'impegno a sostegno del territorio nel 2026 va considerato tenendo conto anche delle risorse che potranno derivare dalla collaborazione con Regione Lombardia a valere sull'Accordo per la Competitività del sistema lombardo e dalla collaborazione con Unioncamere Lombardia per la gestione di fondi PR FESR e FSE+.

#### AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI € 3.358.700

La voce comprende la quota di accantonamento per svalutazione dei crediti da Diritto Annuale pari a € 1.795.000, l'accantonamento a Fondo Spese Future della quota relativa all'annualità 2026 del versamento all'Erario dei risparmi di spesa calcolati secondo le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 pari a € 1.068.000, gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 445.700, e l'accantonamento (€ 50.000) per gli oneri retributivi e per oneri riflessi derivanti dai miglioramenti contrattuali di competenza dell'esercizio 2026, calcolati sulla base delle indicazioni della circolare di RGS/MEF n. 12/2025, nella misura dell'1,8% del monte salari 2021, maggiorata degli oneri riflessi e rivalutata nella misura del 3,78% per il triennio contrattuale 2019-2021 e del 5,78% per il triennio 2022-2024 e al netto dell'importo complessivo annuo dell'IVC 2025 erogare nel medesimo anno ai sensi del citato articolo 1, comma 128 della Legge di Bilancio 2025.

Il totale degli ONERI CORRENTI risulta pari a € 18.271.500.

Il risultato della GESTIONE CORRENTE è negativo e viene stimato in -€ 1.038.500 in lieve riduzione rispetto alla previsione di chiusura dell'esercizio corrente.

Il risultato della GESTIONE FINANZIARIA è stimato in € 8.000 per effetto degli interessi sui prestiti concessi al personale e sul conto corrente di Tesoreria Unica acceso presso la Banca d'Italia.



Prudenzialmente non è stata iscritta alcuna previsione con riferimento a eventuali distribuzioni di dividendi da parte della società partecipata di gestione dell'Aeroporto Caravaggio, S.a.c.b.o. S.p.A. o per eventuali proventi derivanti da politiche di gestione attiva di parte della liquidità. Tali proventi saranno oggetto di apposito aggiornamento di Bilancio Preventivo da approvare in corso d'anno.

Il bilancio preventivo non prevede prudenzialmente alcuna movimentazione per la GESTIONE STRAORDINARIA.

Il bilancio preventivo 2026 prevede un disavanzo economico d'esercizio pari a -€ 1.030.500 che secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005 - che recita: "*...il bilancio preventivo sia redatto secondo il principio del pareggio da conseguire anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*" - è coperto dagli avanzi patrimonializzati, come risultanti dal bilancio d'esercizio del 2024, approvato dal Consiglio con delibera n. 2/2025, che ammontano a € 39.850.508, che, per effetto dell'avanzo stimato per l'esercizio in corso, pari a € 1.985.600, si attesterebbero a € 41.836.108.

L'andamento degli avanzi patrimonializzati degli ultimi anni consente all'Ente di poter massimizzare i propri interventi a sostegno dello sviluppo economico del territorio mantenendo comunque la massima attenzione agli equilibri di bilancio di medio-lungo termine dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI € 980.000

Per le immobilizzazioni immateriali si stima una spesa pari a € 35.000 per aggiornamenti software in uso agli uffici e implementazioni al sistema CRM dell'Ente.

Per le immobilizzazioni materiali si stima una spesa pari a € 945.000, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo della Sede (€ 400.000), del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni per interventi necessari per consentire l'utilizzo dei locali open-space (circa n. 350 mq) già occupati in passato dagli uffici di sportello del Registro delle Imprese (€ 500.000) e della palazzina di Brembate di Sopra (€ 25.000). Sono inoltre previsti interventi per adeguamento mobili e arredi degli uffici (€ 5.000) e ammodernamento postazioni di lavoro (€ 15.000).

Non sono previsti oneri per immobilizzazioni finanziarie.

Il finanziamento del Piano degli Investimenti si conferma con il ricorso esclusivamente a risorse proprie.

Viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, quale allegato del bilancio previsione 2026 della Camera, anche il Preventivo Economico 2026 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda con propria delibera n. 15/2025, redatto secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 254/2005 e corredato dalla Relazione del Collegio dei revisori dei conti sottoscritta in data 21 novembre 2025. Il Preventivo economico dell'Azienda Speciale si chiude in pareggio grazie alla previsione di un contributo di gestione in conto esercizio pari a € 628.000.

Il Presidente presenta gli elementi principali del primo bilancio di previsione che si sottopone all'approvazione del Consiglio insediato nel mese di giugno 2025 e ricorda che si tratta della traduzione in cifre degli obiettivi strategici approvati con il Programma pluriennale di mandato 2026-2030 e con la Relazione previsionale e programmatica 2026 nella seduta del 3 novembre scorso.

Lascia poi la parola al Segretario Generale per una presentazione di dettaglio del bilancio preventivo 2026.

Il Segretario Generale espone al Consiglio, con il supporto di slide, una rappresentazione delle poste contabili che compongono il bilancio di previsione per l'esercizio 2026, evidenziando lo scenario economico di riferimento, proventi e oneri correnti, soffermandosi in particolare sugli



Interventi economici e sulle aree di intervento fondamentali per il 2026, presentando infine l'aggiornamento della situazione delle risorse umane dell'Ente.

Il Segretario Generale ricorda l'importanza di Bergamo Sviluppo quale partner strategico, in particolare sui temi dell'orientamento e alternanza scuola-lavoro, formazione e sviluppo d'impresa e digitalizzazione e lascia la parola alla Presidente dell'Azienda Speciale.

Prende la parola la Presidente di Bergamo Sviluppo, Miriam Gualini, che evidenzia come le attività siano rivolte a tutte le imprese del territorio con un approccio pragmatico, orientato all'accompagnamento, alla formazione e al sostegno delle imprese, senza sostituirsi a esse, ma affiancandole nei percorsi di crescita e sviluppo aziendale. Sottolinea come l'impatto delle azioni intraprese va oltre le risorse investite, manifestandosi nel rafforzamento delle competenze delle imprese e nel supporto a decisioni più consapevoli.

Interviene il Direttore dell'Azienda Speciale, Cristiano Arrigoni, il quale, richiamando quanto già illustrato, conferma che anche per l'anno 2026, in continuità con le annualità precedenti, l'attività dell'Azienda si concentrerà altresì sui temi della sostenibilità e della finanza, con particolare attenzione al sostegno delle imprese nella prevenzione delle crisi e al potenziamento della cultura finanziaria aziendale, attraverso il potenziamento della digitalizzazione.

Il Presidente passa quindi la parola alla dr.ssa Adalgisa Irlando, Presidente del Collegio dei Revisori, che, nel ringraziare il Presidente e il Segretario Generale, rassicura i Consiglieri presenti rilevando che in applicazione di quanto previsto dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005 il bilancio preventivo 2026 è stato redatto "*... secondo il principio del pareggio da conseguire anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*".

Inoltre sottolinea che nella Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio, predisposta ai sensi dell'art. 6 comma 2 del citato Regolamento nei termini di legge, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2026 raccomandando il consolidamento dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, una particolare attenzione e prudenza nella gestione delle spese per gli interventi economici, in coerenza con le risorse disponibili e con gli interventi normativi e da ultimo un costante e puntuale monitoraggio sull'andamento gestionale dell'Azienda Speciale con la quale viene svolta una parte importante delle attività di supporto e stimolo al tessuto imprenditoriale del territorio.

#### Il Consiglio

- Udito il relatore;
- Visto l'art. 11 della Legge 580/1993 nel quale è stabilita la competenza del Consiglio per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- Visti gli artt. 6 e seguenti del D.P.R. 254/2005 riguardanti i principi e i criteri relativi alla definizione delle previsioni di provento, onere e investimento;
- Visti gli articoli 1 e 2 del Decreto 27.03.2013 riguardanti la predisposizione dei documenti di pianificazione che integrano quanto prescritto dal D.P.R. 254/2005;
- Visto l'art. 66 del D.P.R. sopra citato, in cui è stabilito che il preventivo economico dell'Azienda Speciale, predisposto dal proprio Consiglio di Amministrazione, è approvato dal Consiglio Camerale quale allegato al bilancio di previsione della Camera di Commercio;
- Visto il D.Lgs. 219 del 25.11.2016 recante attuazione della delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276/2016;



- Richiamato l'articolo 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 che ha disposto per il 2018 la riduzione del diritto annuale nella misura del 50% rispetto al diritto annuale dovuto nel 2014 dalle imprese iscritte al Registro delle Imprese;
- Ricordato che, ai sensi dell'art. 18 c. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i., il Consiglio camerale ha attivato l'iter per l'autorizzazione all'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028 con delibera n. 7/2025 per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Competenze delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza", e nelle more del relativo decreto decreto MIMIT di autorizzazione;
- Visto il Preventivo per l'esercizio 2026 della Camera di commercio predisposto dalla Giunta camerale con delibera n. 88/2025, sulla base delle indicazioni contenute nel Programma Pluriennale di mandato per il periodo 2026-2030 e nella Relazione Previsionale e Programmatica 2026 di cui alla delibera del Consiglio n. 9/2025;
- Vista la Relazione al preventivo predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 nella quale sono illustrati i criteri seguiti per la previsione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti a preventivo nonché i criteri di ripartizione degli stessi tra le funzioni istituzionali individuate dal regolamento;
- Visto il budget economico pluriennale, il budget economico annuale e il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, predisposto dalla Giunta, sulla base delle indicazioni di cui al D.M. 27.03.2013;
- Visto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio predisposto in applicazione del D.Lgs. 91/2011;
- Preso atto di tutti i documenti del bilancio dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo che chiude in pareggio grazie a un contributo di gestione in conto esercizio pari a € 628.000;
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio preventivo 2026 predisposta ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 254/2005;

unanime,

delibera

di approvare il Bilancio di previsione della Camera di commercio di Bergamo per l'esercizio 2026, che presenta le risultanze riportate nella seguente tabella:

Proventi correnti	17.233.000
Oneri correnti	-18.271.500
Risultato della gestione corrente	-1.038.500
Risultato della gestione finanziaria	8.000
Risultato della gestione straordinaria	-
<b>Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>-1.030.500</b>
Piano degli Investimenti	-980.000

secondo gli allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, che includono i documenti relativi al preventivo economico 2026 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.

IL SEGRETARIO GENERALE  
M. Paola Esposito

IL PRESIDENTE  
Giovanni Zambonelli

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.